

Entrati nella **città di Dite**, un immenso cimitero si stende davanti ai due poeti. Dai sepolcri, che sono tutti aperti, escono alte fiamme e miseri lamenti. “Maestro, si può vedere chi giace nelle tombe arroventate?” chiede Dante. “I coperchi sono tutti alzati e non c’è nessuno che fa la guardia”. “Qui” gli risponde Virgilio, “si trovano gli **eretici**, coloro che misero in dubbio le verità proclamate dalla Chiesa”. Da una delle tombe si alza una voce: è **Farinata degli Uberti** un concittadino di Dante, un uomo nobile, fiero e coraggioso che gli dice:



“O toscano, che te ne vai attraverso la città del

_____, ancora _____

_____, e parli in modo così

dignitoso, ti prego di _____ un poco qui. Il tuo parlare fa capire chiaramente che sei nato in quella _____ città alla quale io ho forse fatto del male”.

Questa _____ - uscì all’improvviso da una delle tombe scoperte; per questo impaurito, mi strinsi a Virgilio, mia guida. Ma lui mi _____: “Voltati, che cosa fai?

Guarda là, _____ che è alzato: puoi vederlo tutto dalla _____ in su”.

Io avevo già puntato gli occhi su di lui e Farinata stava ben dritto col _____ e con la _____, come se disprezzasse l’ _____

E le mani della mia guida, incoraggianti e premurose mi spinsero in mezzo alle _____ verso di lui, dicendo: “Pesa le tue _____”.

Non appena giunsi accanto alla sua _____, mi squadrai un poco e poi, con fierezza, mi _____: “Chi furono i tuoi antenati?”.

Io che desideravo soddisfare la sua richiesta, non glieli nascosi, ma risposi con franchezza; allora lui aggrottò un po’ le _____, poi _____: “Furono nemici accaniti miei, dei miei antenati e del mio partito: per due volte li ho messi in fuga”.

“Se essi furono _____”, replica Dante “_____ da ogni luogo [dove si erano rifugiati] l’una e l’altra volta; invece i vostri non hanno imparato bene l’arte di tornare in patria”.

Intanto dalla tomba si alza un’altra anima, sporge la testa e si guarda intorno come per cercare qualcuno. Poi domanda: “Se è per merito del tuo grande ingegno che puoi vagare per questo mondo senza luce, dimmi: **dov’è mio figlio?** Perché non è con te?”

Dante riconosce subito il padre del suo amico Guido **Cavalcanti**, poeta come lui, e risponde: “Mi guida Virgilio del quale il vostro **Guido** non ebbe stima”. “Come hai detto? “Ebbè? Dunque non vive più? I suoi occhi non guardano più la dolce luce del sole?”. **Dante** è stupito di questa domanda: dunque gli spiriti conoscono il **futuro**, ma non sanno nulla del **presente**. Preso da questo dubbio, esita a rispondere. L’ombra del povero padre crede che il suo silenzio significhi che il suo Guido è morto e ricade sconsolata nella tomba, senza più rialzarsi. **Farinata**, che ha assistito al dialogo senza muoversi di una virgola, riprende il discorso interrotto:

“Se essi non hanno imparato _____ di ritornare in patria” disse Farinata “mi fa soffrire più di questa tomba di fiamme. Ma la faccia della luna, signora dell’oltretomba, non comparirà tonda nel cielo per *inquanta* volte [cinquanta mesi] che tu _____ quanto è

difficile quell' _____. E se mai potrai tornare ne _____ mondo, dimmi: perché i fiorentini sono così crudeli contro i _____ in tutte le loro _____?"

Io gli risposi: "La grande strage e la carneficina che arrossò di sangue l' _____, [fiume che scorre vicino a Montaperti, dove si svolse la famosa battaglia] fanno perdere questi provvedimenti a Firenze". Farinata sospirò e scosse la _____, poi disse: "A compiere questa strage non fui solo io, e non avrei certo combattuto se non con una buona ragione [il desiderio di tornare in patria]. Ma fui solo io, quando fu deciso dagli altri di distruggere _____, l'unico che la _____ apertamente contro tutti".

Ormai Virgilio lo stava richiamando e perciò con maggior sollecitudine Dante pregò Farinata che gli facesse i nomi dei suoi compagni di pena. Egli disse: "In questa parte del cerchio giaccio con moltissimi altri: qui dentro ci sono **Federico II di Svevia**, e il Vescovo di Bologna; e taccio dei rimanenti". Poi si nascose (nel sepolcro); ed Dante si diressi verso Virgilio, riandando col pensiero a quella profezia che gli sembrava ostile.

APPUNTI

*Farinata degli Uberti (1200-1260 ca) era un capo del partito **ghibellino** a Firenze. Dante era guelfo ma nella sua rettitudine stimava ed ammirava la lealtà di Farinata. Gli avvenimenti di cui si parla in questo decimo canto si riferiscono al tormentato periodo delle lotte tra **guelfi** e **ghibellini**:*

- nel 1248 i guelfi sono sconfitti ed esiliati;
- nel 1251 i guelfi ritornano a Firenze e cacciano i ghibellini;
- nel 1260, nella battaglia di Monteaperti, vicino a Siena, i ghibellini, aiutati dal re Manfredi, sconfiggono i Guelfi. Vogliono radere al suolo Firenze, ma Farinata si oppone;
- nel 1266 Manfredi viene sconfitto nella battaglia di Benevento. I guelfi rientrano a Firenze e i ghibellini vengono esiliati

INVITO AL LAVORO

1). Chi sono gli eretici? Coloro che:

- professano una dottrina diversa da quella della Chiesa; non credono in nessun Dio;
 appartengono ad una religione diversa da quella cattolica; criticano la Chiesa;

2). Farinata si trova all'inferno perché:

- è eretico è violento è ghibellino è superbo

3). Qual è la prima reazione di Dante sentendo la voce uscire dalla tomba?

- timore sorpresa dolore gioia

4). "S'ergeva col petto e con la fronte com'avesse l'inferno in gran dispetto": secondo te, quale aspetto del carattere di Farinata è espresso da queste parole?

- la grandezza morale l'odio di parte
 la coscienza della sua superiorità la possanza fisica

5). "Nobil patria ... alla qual forse fui troppo molesto" Queste parole di Farinata esprimono:

- Ironia e disprezzo verso i fiorentini il rimpianto di non essere nato a Firenze

il rammarico di aver recato danno a Firenze l'orgoglio di essere un fiorentino

6). In quali versi puoi vedere l'amore di Farinata per Firenze? R. _____

7). C'è qualcosa che tormenta Farinata più che la sua pena. Che cos'è? R. _____

8). Qual è, anche all'Inferno, il principale interesse di Farinata?

la politica la guerra il denaro l'odio

9). Che cosa vede Farinata nel futuro di Dante?

la sventura l'esilio la prigionia la povertà

10). Con quali dei seguenti aggettivi descriveresti Farinata? Sottolineali e spiega anche le ragioni della tua scelta.

Vanaglorioso – fiero – coraggioso – avido – bugiardo – leale – umile – sdegnoso – nobile.

R. _____

11). Dante appartiene al partito avverso a Farinata: quale sentimento dimostra però verso il suo nemico?

disprezzo ammirazione invidia odio indifferenza

12). **Quale** altro personaggio appare in questo canto e **perché** ricade nella tomba senza più rialzarsi? R. _____ R. _____

13). Farinata, alla domanda di Dante se ci fossero altri dannati con lui, risponde...

R. _____ R. _____

14). In che anno si svolse la battaglia di Montaperti e chi fu il sovrano che aiutò i ghibellini?

R. (anno) _____ R. _____ figlio naturale di _____